

6) APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2021 E MISURE AGEVOLATIVE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Dirigente settore finanziario relazione istruttoria;*

Premesso che il vigente comma 27 dell'Art. 14 del D.L. 31 maggio 2010 n° 78 convertito con Legge 30 luglio 2010 n° 122, dispone che sono funzioni fondamentali dei Comuni ai sensi dell'Art. 117 2° Comma lettera p) della Costituzione;

F) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

L'Art. 149 del D.Lgs. 267/2000 riconosce a favore dei Comuni autonomia finanziaria regolamentare in materia di entrate in attuazione degli Artt. 118 e 119 della Costituzione;

L'Art. 42 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

Istituzione ordinamento dei tributi con esclusione della determinazione delle relative aliquote;

Disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi;

L'Art. 52 comma 1 del D.Lgs. 446/97 dispone che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili e dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di Legge vigenti;

Visto l'Art. 1 comma 738 della Legge 27 dicembre 2019 n° 160, che testualmente recita:

A decorrere dall'anno 2020 l'imposta unica Comunale di cui all'Art. 1 comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n° 147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti;

Vista la disciplina della suddetta imposta TARI, come modificata dal Decreto Legge 6 marzo 2014 n° 16;

Visto l'Art. 1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n° 296, che testualmente recita:

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme Statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Visto il comma 683 del suddetto Articolo che testualmente recita:

Il Consiglio Comunale deve approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra Autorità competente a norma delle Leggi vigenti in materia;

Visto il Decreto Legge 30 giugno 2021 n° 99 ad integrazione rettifica dell'Art. 30 del Decreto Legge 22 marzo 2021 ha previsto la possibilità che i Comuni approvassero le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti entro il 31 luglio 2021;

Considerato che in materia di disciplina del metodo tariffario sui rifiuti il comminato disposto dell'Art. 1 comma 651 della Legge citata n° 147/2013 e del D.P.R. 27 aprile '99 n° 158 contiene la disciplina della determinazione delle tariffe del piano economico finanziario;

Il D.P.R. 27 aprile '99 n° 158 contiene il regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

L'Art. 1 comma 527 e successivi, Legge 27/12/2017 n° 205 ha attribuito alla ridenominata autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente ARERA le funzioni di regolazione e di controllo in materia di servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani;

È intervenuta la delibera di ARERA il 31/10/2019, avente ad oggetto definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018/2021;

Con delibera n° 238 del 23 giugno 2020 la medesima ARERA ha introdotto modifiche e integrazioni alla regolazione del metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018/2021 a suo tempo approvato con delibera n° 443 del 31/10/2019, ovvero in merito alla determinazione del piano economico finanziario per l'anno in oggetto per tener conto da una parte dei minori costi legati ai minori conferimenti dei rifiuti da parte degli operatori economici, e dall'altra dei maggiori costi sostenuti dai gestori per far fronte al Covid-19;

Dato atto che l'unità di progetto ambiente lavori pubblici, con nota protocollo (inc.) 78816 del 20 luglio 2021 ha trasmesso la documentazione per la validazione del PEF 2021 da parte dell'Ente d'Ambito ATO Napoli 2;

Che con la delibera di Consiglio Comunale adottata in data odierna è precedente al presente atto, è stato approvato il PEF del Comune di Giugliano;

Che è necessario procedere a formulare e approvare sulla base dei dati contenuti nel PEF le tariffe della tassa rifiuti TARI per l'anno 2021;

Rilevato che dal piano finanziario a cui si rinvia integralmente emergono i seguenti dati:

Un costo complessivo di gestione del servizio calcolato per l'anno 2021 pari ad euro 32 milioni 025.722, che al netto del contributo MIUR e dei contributi CONAI diventa 31 milioni 596.615;

Il costo netto è diviso in parte fissa euro 5 milioni 733.205 e parte variabile euro 25 milioni 864.410;

Che il Comune dovrà coprire integralmente secondo il metodo approvato con deliberazione n° 443/2019 dall'Autorità di regolazione ARERA;

Considerato che a tale importo deve essere aggiunto in bolletta la TEFA, tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali nella misura del 5% a favore della Città Metropolitana di Napoli;

Che sarà incassato direttamente dalla stessa, in quanto da questo anno distinta in bolletta con un proprio codice tributo;

Richiamata la delibera del Commissario straordinario in funzione di Consiglio Comunale n° 32 del 18 agosto 2020, con la quale il Comune di Giugliano in Campania ha approvato le tariffe TARI del 2020, optando per l'applicazione dell'Art. 107, cioè confermando per l'anno 2020 le stesse tariffe 2019;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 del 31/12/2020 di presa d'atto della validazione, approvazione del piano economico finanziario TARI 2020, con l'approvazione di una tariffa definitiva di euro 30 milioni 043.043;

Tenuto conto che rispetto alla tariffa 2020 approvata ex Art. 107 vi è stato un incremento di euro un milione 788.641 da poter suddividere in quote uguali come conguaglio sulle tariffe TARI dall'anno 2021 all'anno 2023, quindi tre annualità;

Dato atto che il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2021 è stato determinato tenendo conto nel conguaglio della differenza tra i costi del piano finanziario 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 mediante ripartizione in tre anni nei piani finanziari a partire dall'anno 2021 della quota annua di euro 596.213,67;

Ritenuto che la copertura del suddetto importo, al quale è necessario aggiungere la percentuale del 5% spettante alla Città Metropolitana quale TEFA, possa essere effettuata utilizzando parte dell'avanzo vincolato anno 2020 derivante dal fondo funzioni fondamentali anno 2020;

Considerato che la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani assimilati, avviati allo smaltimento, svolti in regime di (inc.) pubblica ai sensi della normativa vigente;

La tariffa è composta da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferito agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento d'esercizio, compresi i costi di smaltimento;

Per la determinazione della tariffa al metro quadro delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi;

- A) Il costo fisso e variabile da coprire con il gettito della tariffa;*
- B) La percentuale di imputazione fra le utenze domestiche e non domestiche del costo da coprire con la tariffa;*
- C) I criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti e dei relativi coefficienti specifici;*

KE e KB relative alle utenze domestiche;

KC e KD relative alle utenze non domestiche;

L'Ente locale ai sensi dell'Art. 4 comma 2 del citato D.P.R. 158/99 deve ripartire tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri nazionali;

Nelle diverse elaborazioni svolte sono previste numerosi ipotesi di ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, e il Comune di Giugliano per l'anno 2021, così come è avvenuto nell'anno precedente in base a criteri nazionali ivi indicati, ritiene corretto che i ripartiti costi da coprire attraverso la tariffa e le categorie di utenza nella misura del 58% per le utenze domestiche e del 42% per le utenze produttive, cioè non domestiche;

Che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile, per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti, e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia (inc.) di attività attraverso l'individuazione dei citati coefficienti (inc.) di correzione;

Ritenuto, pertanto, di utilizzare per la determinazione delle tariffe al metro quadro dell'anno 2021 relativo al prelievo rifiuti TARI per le utenze domestiche coefficienti KA e KB, e per le utenze non domestiche coefficienti KC e KD, così come di seguito sviluppati;

Dato atto che i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi e i massimi indicati nella tabella allegata al citato regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n° 158 del '99 e comunque nei limiti stabiliti dal comma 652 della Legge 27 dicembre 2013 n° 147;

Visto il regolamento per l'applicazione della TARI approvato con delibera Consiliare n° 64 del 28 giugno 2021 e richiamato in particolare il titolo 4 (inc.) riduzione, esenzione e agevolazione, il quale disciplina le riduzioni da applicare alla TARI;

Che per l'emergenza Covid-2019 sono stati trasferiti al Comune di Giugliano contributi per la riduzione della TARI da destinare alle fasce deboli della cittadinanza e le attività di impresa chiuse durante il lockdown o per i quali vi è stata una riduzione di fatturato;

In particolare la quota residua del fondo (inc.) fondamentale anno 2020 ammonta ad euro un milione 653.321,33 verrà destinata alla riduzione e agevolazione per le tariffe domestiche, per euro 716.000 549.000 virgola 46 e tariffe non domestiche per euro 936.771,87 con i criteri (inc.) indicati;

Che la quota del fondo funzioni fondamentali 2021 destinata alla riduzione della TARI, ammontante ad euro un milione 109.581 verrà destinata la riduzione tariffe non domestiche con i criteri appresso indicati;

Tenuto conto altresì che il bilancio annualità 2021 sono stati appostati un milione e 200.000 euro al capitolo 11005901 per sgravi e compensazioni della TARI relativa alle riduzioni regolamentari;

Considerato che il su richiamato fondo di euro un milione 109.581 disposto dall'Art. 6 del D.Lgs. 73/2021 e dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro delle economie e finanze costituisce un ristoro specifico per le utenze non domestiche colpite dalla pandemia, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività;

Che l'utilizzo consisterà in una riduzione percentuale sulla tariffa variabile per le categorie aventi codici area, così come individuati nella delibera 158/2020 e che posseggono i codici indicati in tali tabelle;

Che in considerazione dell'opportunità di estendere il concetto di restrizione nell'esercizio delle rispettive attività a quelle condizioni di rilevante calo dell'attività e del relativo fatturato evidentemente connesse con l'emergenza sanitaria anche in assenza di dirette disposizioni restrittive, si prevede di concedere analoga riduzione a quella attività al di fuori del perimetro al piano circoscritto che dichiara e ne documentino un calo del fatturato su base annua tra il 2020 e il 2019 di oltre il 30%;

Che le riduzioni per le utenze domestiche per euro 716.549,33 viene destinata per ristorare le utenze domestiche in relazione con il settore servizi sociali, utilizzando come platea degli aventi diritti percettori dei buoni acquisto dei beni di prima necessità, di cui alla determina n° 122 del 19 febbraio 2021 del settore servizi sociali;

Le istanze a tal fine presentate si intenderanno presentate anche al fine dell'ottenimento dello sconto TARI 2021, per cui non sarà necessario l'ulteriore istanza da parte dei contribuenti, e per euro 936.771,87 le utenze non domestiche con i criteri già adottati nel 2020 in riferimento alla delibera ARERA 158/2020 per far fronte agli effetti prodotti dalla crisi economica conseguente all'emergenza Covid-2019;

Dato atto che si procederà alla riduzioni sulla base della fotografia esistente alla data di approvazione del presente atto della banca dati del tributo TARI;

Che non si procederà alla riduzione in caso di attività legate a utenze non domestiche e non regolamentate, autodenunciate alla data del 30 giugno 2021 o che non siano a tali data più attive in caso di morosità pregressa per lo stesso tributo l'agevolazione sarà trattenuta a diretta compensazione dell'ammontare rimasto insoluto e che, infine, la riduzione o la compensazione verrà espressamente evidenziata nell'avviso di pagamento inviata all'utente, in ossequio a quanto previsto all'Art. 4 comma 2 della delibera ARERA n° 158/2020 del 05/05/2020;

Ritenuto che per la specificità, che le caratterizza le agevolazioni legate all'emergenza Covid-19 saranno applicate nel 2021 anche ... da altre tipologie agevolative già previste dal regolamento di istituzione e applicazione della TARI e fino alla concorrenza dell'importo totale della parte variabile del tributo dovuto, in deroga a quanto previsto dal vigente regolamento TARI;

Si ritiene, inoltre, per l'anno 2021 stabilire in quattro rate il tributo TARI, le cui scadenze sono fissate come di seguito riportate;

Prima rata o rata unica scadenza il 31 ottobre 2021;

Seconda rata scadenza 31 dicembre 2021;

Terza rata scadenza 28 febbraio 2022;

Quarta rata scadenza 30 aprile 2022;

Il Sindaco, vista la relazione istruttoria, ritenuta la stessa meritevole di accoglimento propone di deliberare;

Di approvare le tariffe del tributo Comunale sui rifiuti TARI anno 2021, come risultante dai prospetti richiamati in premessa e riportati nel prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal primo gennaio 2021;

Di approvare come richiamato in premessa le misure agevolative per le utenze domestiche e le utenze non domestiche, che verranno dettagliate con successiva determina del servizio gestione entrate tributarie fino a concorrenza dell'importo indicato e comunque secondo i principi della suddetta delibera;

Di stabilire che il tributo Comunale sui rifiuti TARI di cui all'Art. 1 comma 639 sarà riscosso... Legge 27 dicembre 2013, sarà riscosso per l'anno 2021 in quattro rate

scadenti rispettivamente 31 ottobre, 31 dicembre 2021, 28 febbraio 2022 e 30 aprile 2022;

Di dare atto che sull'importo del tributo Comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'Art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre '92 n° 504 nella misura deliberata dalla Città Metropolitana di Napoli, con delibera del Sindaco Metropolitano n° 5 del 28 gennaio 2021 del 5% e che il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti secondo gli importi indicati dal Comune utilizzando gli appositi codici tributo, istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate;

Di dare atto che le tariffe di cui trattasi potranno essere rettificata in presenza di eventuali rilievi che l'ATO Napoli 2 dovesse porre in sede di validazione del PEF;

Di provvedere ad inviare nei termini di Legge esclusivamente per via telematica la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'Art. 1 comma 3 del D.Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'Art. 13 comma 15 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n° 201, come modificato dal Decreto Legge 30 aprile 2019 n° 34, dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15 Ter del citato Art. 13.

Se rientriamo in Aula e ci accomodiamo. Letta la delibera, è aperta la discussione.

CONSIGLIERE RICCIARDIELLO STEFANO – Presidente, mozione d'ordine.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE RICCIARDIELLO STEFANO – Chiedo al Consiglio se possiamo andare ad oltranza, visto la numerosità degli argomenti ancora all'ordine del giorno, quindi di non interrompere la seduta alle 13.00.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La ringrazio, Consigliere. Questa mozione è presentata dal Consigliere Ricciardiello. Ci sono interventi? Un intervento a favore e un intervento contrario? Se non ci sono interventi la mettiamo un attimo alla votazione. Chi è favorevole alla proposta di continuare ad oltranza, senza interruzioni? Se potete alzare la mano i Consiglieri favorevoli alla proposta di andare a oltranza, per favore. Allora, ci sono pure i Consiglieri Pirozzi, la Consigliera Sestile. 19 favorevoli. Chi si astiene? Si astiene i Consiglieri Ascione e Maisto. Chi è contrario? Poziello Laura, Porcelli Luigi, Conte Paolo. Quindi, si procederà...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E ve l’ho detto io. Perciò ho detto contate bene, quindi i favorevoli sono 20. 20 favorevoli. La mozione è approvata.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, perché si è allontanato il Consigliere Sequino, quindi siamo 25. Guarino Luigi, sì. Si sono allontanati... Se per favore facciamo un po’ di silenzio e prendiamo posto Consiglieri, gentilmente. Se ci accomodiamo ai nostri posti proseguiamo la discussione. Ci sono interventi? Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Pirozzi Giovanni. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PIROZZI GIOVANNI – Sindaco, Presidente, Consiglieri, colleghi...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Rientra il Consigliere Iovinella e il Consigliere Sequino Luigi. Era assente pure Iovinella prima.

CONSIGLIERE PIROZZI GIOVANNI – Allora, intervengo per dichiarazione di voto, una dichiarazione unica sia per il punto precedente che il punto attuale, in quanto strettamente collegati. Come gruppo di centrodestra noi siamo costretti ad astenerci in merito, in quanto un apprezzabile sicuramente risultato ottenuto da un punto di vista tecnico economico, consistente nel non aumentare le tariffe. Sostanzialmente stiamo non aumentando le tariffe grazie a una serie di sgravi che vengono previsti sia per le utenze domestiche che non domestiche...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Esce la Consigliera Poziello Laura.

CONSIGLIERE PIROZZI GIOVANNI – Un aumento del costo del servizio, perché parliamo di un aumento del costo del servizio che è passato da 28 milioni e mezzo di euro a 31 milioni e mezzo di euro, quasi 32, al quale non ha coinciso un aumento della tariffa. Cosa molto apprezzabile, che qualora fosse stata *sic et simpliciter* avremmo sicuramente apprezzato il risultato ottenuto da questa amministrazione e l’avremmo votata in maniera favorevole. Non possiamo però non tenere conto nella maniera più assoluta che l’aumento del costo del servizio di 4 milioni di euro è dovuto a un 25%, quindi circa un milione di euro all’aumento del costo del servizio dovuto alla nuova gara vinta dalla Tecno Service Raccolgo, un milione di euro viene dall’accantonamento di fondi per la (inc.) dubbia esigibilità, e 2 milioni di euro sono un aumento, circa “un?” milione di euro proprio per il costo dello smaltimento del rifiuto in se per se. Nella relazione, non ricordo... Allora, pagina 9. Nella relazione del punto precedente leggiamo che il 2021 si caratterizza rispetto al 2019 per una

sostanziale conferma del perimetro dei servizi gestiti, mentre è mutata la loro metodologia, con un sensibile miglioramento della qualità. Penso che su un discorso qualitativo del servizio di riscossione e del servizio di raccolta dei rifiuti abbiamo tanto da dire. Abbiamo tanto da dire nel momento in cui un numero verde per segnalare e quindi per prenotare la raccolta dei rifiuti ingombranti risulta disattivo. Risulta disattivo per giorni e la ditta non lo segnala. Può succedere un guasto tecnico, ci siamo, può succedere. Ma aveva l'obbligo penso di comunicarlo all'Ente, l'Ente aveva l'obbligo di comunicarlo ai cittadini. Invece tutto questo non avviene. Ripristinato il servizio, quindi qualche buon cittadino di buona volontà si mette con tanta pazienza, li contatta, perfetto, il numero squilla, rispondono e rispondono che hanno bisogno di due mesi, due mesi per ritirare l'ingombrante. Poi ecco che ci si meraviglia magari se troviamo gli ingombranti per strada. È scorretto, non appartiene a noi, però non è manco plausibile e corretto che vengano richiesti due mesi, io magari devo tenere un frigo in più, un materasso di due mesi in casa. Quindi, senza entrare ancora oltre nel merito della qualità del servizio che non è affatto migliorata, il costo però è aumentato... Una parentesi però la voglio fare sullo spazzamento, sul discorso dello spazzamento delle strade, che leggo che dovrebbe essere effettuato con una certa cadenza. Purtroppo non ne abbiamo... Non riusciamo ad averne visione di questo spazzamento. So che Lei, Sindaco, comunque ha sollecitato questi interventi. La invito a incidere ancora maggiormente affinché questo posto aumentato abbia un senso. Il cittadino percepisca effettivamente il risultato di un aumento del costo. Per le motivazioni che ho appena esposto preannuncio il voto di astensione da parte del gruppo di centrodestra. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Pirozzi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Conte. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Anche il gruppo che rappresento qui oggi si astiene, condividendo totalmente le ragioni rappresentate dal Consigliere Pirozzi, e lo ringrazio per avermi evitato di fare una rappresentazione così puntuale, tecnica nel merito del provvedimento. Un'osservazione che faccio a me stesso, perché ho potuto riscontrare nella posizione del Consigliere Pirozzi quasi una forma di costringimento ad astenersi, quasi se fosse... Stesse chiedendo scusa al proprio Sindaco della propria maggioranza ...*(fuori microfono – inc.)*...e quindi mi astengo. Una minoranza che è libera nell'esprimere il proprio voto e quindi mi permettevo di osservare questo atteggiamento assurdo, e noi liberamente ci asteniamo, rimarcando la differenza tra noi e chi siede alla nostra destra...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Si rivolga alla Presidenza gentilmente quando interviene. Grazie, Consigliere.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Dichiarando la nostra posizione, rimarcando la differenza tra questa opposizione e l'opposizione alla mia destra nei confronti di questa amministrazione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

INTERVENTO – Posso intervenire per fatto personale?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, per fatto personale.

INTERVENTO – Consigliere Conte, così la cito, così dopo può intervenire nuovamente. Questa precisazione che Lei fa è capziosa, è tendenziosa. Io se ho da chiedere scusa a qualcuno è solo ed esclusivamente alla città. Se la qualità del servizio fosse stata adeguata con un aumento del costo dello smaltimento e costi invariati per i cittadini, io le chiedo a Lei, Lei cosa avrebbe votato? Come avrebbe giustificato se... Va bene, ho chiuso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Poi finiamo il dibattito questa mattina fra i Consiglieri, Conte e Pirozzi.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Ma per rispetto della città che ci ascolta, perché questa mattina la minoranza sta dimostrando piena collaborazione, argomentando in modo costruttivo su tutti i provvedimenti. Ho raccolto le sue argomentazioni condividendole e rendendole alla base di una mia dichiarazione di voto. Quindi ho apprezzato il suo intervento, nel merito delle sue dichiarazioni. Quindi né tendenziosa, né capziosa, che non so neanche che cosa significa, ma apprezzando il suo intervento l'ho fatto mio del gruppo e l'abbiamo manifestato, con la differenza che l'ho espresso liberamente, non costretto. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Abbiamo finito? Ci sono ulteriori chiarimenti tra i Consiglieri Comunali per caso? No? Possiamo procedere. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono passiamo alla votazione. “Approvazione tariffe TARI 2021 e misure agevolative”. Chi è favorevole? Prego in Aula, prego in Aula. Stefano Palma posa il telefono per favore. È rientrato pure Luigi Guarino in Aula, il Consigliere Guarino. Conti bene per favore. 18 favorevoli? Chi si astiene? Sono 9 astenuti. 9 astenuti sono Sestile Caterina, Ascione Pasquale, Pirozzi Giovanni, Maisto, Guarino Luigi, Conte Paolo, Porcelli Luigi, Sequino e Iovinella. Ci sono contrari? Non ci sono contrari. Per la immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione.